

il

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

Mantice

25^{anni}

ANNO XXV N. 41
1 DICEMBRE 2019

III DOMENICA
DI AVVENTO

Le profezie adempiute

OGGI
CATECHESI
ADULTI
DALLE 16.00 IN
ORATORIO

Guerra al contante: premessa alla dittatura delle banche

Un importante libro della Gingko Edizioni denuncia il pericolo che sta correndo il diritto che abbiamo di disporre liberamente dei nostri soldi.



Finalmente qualcosa si muove per contrastare il progetto dittatoriale dei neocolonizzatori che stanno impadronendosi delle leve del potere con l'obiettivo di trasformare la democrazia in bancocrazia. «Il Mantice», che da sempre combatte il signoraggio bancario e denuncia il vergognoso e folle progetto di impedire ai cittadini di usare i propri soldi come meglio credono, si sente più sostenuto in questa difficile e impegnativa battaglia. È appena arrivato in libreria il nuovo libro di Cosimo Massaro *Usurocrazia svelata*, stampato dalla Gingko Edizioni, la nuova e battagliera casa editrice di Verona creata a diretta da Angelo Paratico. Un rapido sguardo alla copertina ci fa capire quale è l'obiettivo di Massaro, scrittore ed esperto di politiche monetarie. Accanto al titolo, leggiamo infatti le seguenti frasi: «Signoraggio bancario» e «Attacco alla civiltà cristiana».

Da mesi, ormai, si continuano a leggere i folli propositi di chi ritiene di avere diritto di emanare leggi senza poter più contare sull'appoggio della maggioranza della popolazione. «Chi governa oggi il mondo?», si chiede, nella prefazione al volume, Alessandro Meluzzi, popolare e autorevole protagonista della seguitissima trasmissione televisiva di Rete 4 "Quarto Grado". E si risponde: «Quelli che hanno vinto la seconda Guerra Mondiale». Ovvero, «i 15 gruppi bancari e finanziari più importanti del mondo». E chi è al vertice di queste banche? Ancora Meluzzi: «Una ventina di cognomi. Sempre gli stessi». Siamo di fronte ad un signoraggio bancario che, con il benessere e la complicità di chi siede ai banchi del governo, pretende di toglierci il diritto di disporre liberamente dei nostri soldi.

Trascriviamo da *La guerra al contante. I vari volti della dittatura*, scritto e pubblicato su "Il Nuovo Arengario" dal direttore Paolo Deotto ai primi dell'ottobre scorso:

«Il governo di Giuda annuncia, tra le altre meraviglie prossime venture, la guerra all'uso del contante. Una proposta ricorrente, sempre mascherata con lo scopo ipocrita di "combattere l'evasione fiscale", ma che con la *gang* attualmente al governo rischia di diventare realtà. Nella visione di l'orsignori, il contante dovrebbe sparire e tutti, disciplinatamente, dovremmo avere in tasca banco-

mat, carta di credito, carte prepagate *et similia*. Andate a prendere il caffè? (euro 1,00). Pagate con la carta (anzi, la *card*, essendo l'italiano una lingua estinta). Andate a comprare il giornale? (euro 1,50). Pagate con la *card*. Eccetera. Facilitazioni per chi si allinea, gravami fiscali per gli indisciplinati».

Non c'è dubbio che sia giunto il momento di opporsi a queste inaccettabili prevaricazioni. Tipiche di un sistema dittatoriale, tra l'altro posto in atto senza che neppure esista la minima parvenza di un dittatore. Di Maio? Conte? Grillo? «Ma mi facci il piacere!», direbbe Totò.

Ancora un brano di quell'importante articolo di Paolo Deotto: «Prendiamo come esempio una banconota, diciamo da 50 euro. Con quella banconota pago il conto al ristorante. Il ristorante con quella stessa banconota paga un fornitore, il fornitore con quella stessa banconota paga il pieno di carburante per il suo furgone... e potremmo andare avanti all'infinito. La sostanza è una sola: quei 50 euro continuano ad essere 50 euro, che possono circolare, in teoria, all'infinito e ognuno dei partecipanti alla "catena" avrà ricevuto ciò che gli spettava.

«Viceversa, se pago il conto al ristorante con la *card*, e poi il ristorante paga con lo stesso sistema il fornitore, che paga con lo stesso sistema il benzinaio, eccetera, eccetera, ognuno di quei passaggi si traduce in una **commissione incassata dalle banche** che intervengono nel movimento di denaro, l'una addebitando il debitore, l'altra accreditando il creditore. Tante commissioni, piccole certamente, prese una a una, ma che diventano mucchi di denaro (creato dal nulla) sul gran numero di operazioni.

«E così, ancora una volta, guarda caso, si coniugano armoniosamente due concetti: stato di polizia e arricchimento del sistema bancario. Per cancellare il delirio dell'uso obbligatorio dei pagamenti elettronici, basterebbe ricordare una banale verità: del mio denaro sono padrone io, e posso farne ciò che voglio. Se lo Stato presume che io disponga di danaro ricavato da attività illecite, lo dimostri e mi sanzioni, sequestrandomi anche il frutto dell'illecito. Altrimenti, mi lasci in pace».



LA CORALE S. AMBROGIO DI VANZAGHELLO
IN COLLABORAZIONE CON
ERATO'S VOICE E ANSAMBLE DI BOFFALORA SOPRA TICINO
IN CONCERTO

"SULLE ALI DELLA FEDE"
MUSICHE DELLA TRADIZIONE DELLA CHIESA
E DI ATMOSFERA NATALIZIA



DOMENICA 8 DICEMBRE 2019
PARROCCHIA di VANZAGHELLO
ORE 15.30
ORGANO: ANDRIUOLO ANDREA
VOCI SOLISTE: ERIKA REZZONICO E GIULIO LEONE
INGRESSO LIBERO

www.prolocovanzaghello.it

www.facebook.com/Prolocovanza



Pro Loco Vanzaghello



Sabato 7 Dicembre

c/o palazzetto dello Sport via Rossini 10

ore 20.00

...Casöra con delitto

menù 1:
casöra con polenta, zola, frutta, panettone.

menù 2:
salsicetta in umido con polenta, zola, frutta, panettone.

bevande: acqua, vino, spumante.



- presentazione "calendario Pro Loco 2020" -

cena (su prenotazione): adulti 20,00 Euro, bambini 10,00 Euro

per prenotazioni: cell. 3894582558

ingresso libero

**La nostra parrocchia,
Consacrata a Maria,
organizza il consueto**

**Pellegrinaggio
a Lourdes
aperto a tutti
IN PULMAN**

**Dal 9 al 12 febbraio
in occasione del 162°
anniversario della prima
apparizione**

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: **Euro 215,00
ESCLUSO IL VIAGGIO.**

Il costo del viaggio IN PULMAN sarà
comunicato in base al numero degli iscritti.
Supplemento camera singola Euro 70,00.

**SONO DISPONIBILI ANCORA ALCUNI
POSTI**

Iscrizioni in oratorio maschile nei giorni
apertura della segreteria parrocchiale
(martedì e venerdì dalle 9.00 alle 11.00.
All'iscrizione è necessario versare una
caparra di 100 euro. Saldo della quota
entro il 31 dicembre 2019.



ambina

IL
COMPLESSO BANDISTICO VANZAGHELLESE
PRESENTA

*Concerto
di Natale*

**SABATO 14 DICEMBRE 2019
ORE 21:00**

**SALA CONSILIARE - CENTRO CIVICO
PIAZZA PERTINI DI VANZAGHELLO**

**DIRIGE IL MAESTRO PROF.
ALBERTO RANIERI MANZALINI**

Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. E l'inganno continua

Libertà sessuale, divorzio, aborto, hanno da decenni devastato la Società. Ora si raccolgono i frutti avvelenati.

Lunedì 25 novembre, si è celebrata la "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne". Che bello. Di sicuro, con le suggestive liturgie laiche costituite da cortei, slogan, scarpette rosse, proclami, eccetera, d'incanto, oplà, nessuno più una donna ammazzerà.

Per inciso, mi si consenta di notare che la Società che mena vanto della sua "laicità", crea di continuo paraliturgie che non risolvono ovviamente nulla, però danno l'occasione a un po' di gregge pilotato di mettersi in pace la coscienza e di poter dire alle amiche in salotto, per il tè dopo il corteo: "Oggi abbiamo lottato". La società "laica", che si autoproclama razionalista e scevra da superstizioni e dagli opprimenti vincoli che un tempo erano imposti dalla Chiesa (vi ricordate? Anni fa esisteva la Chiesa cattolica, ed era una cosa in gamba...), ora non trova altre soluzioni che scimmiettare le cerimonie, ma, poiché si è felicemente liberata dell'ingombrante peso di Dio, fa cerimonie rivolte a non si sa chi, a un Grande Nulla che, probabilmente, è l'esito naturale di ogni società "razionale".

Fine dell'inciso e torniamo al nostro argomento.

NON SI MALTRATTANO COSÌ LE SIGNORE

William Goldman

SERIE

la Rivista di Ell



Anzitutto, dopo aver espresso il doveroso rammarico per lo stupro continuo della lingua italiana (solo dei deficienti o delle persone che odiano l'italiano possono aver coniato la parola "femminicidio"), guardiamo un attimo la realtà e, per farlo, usiamo dati assolutamente neutrali, quelli costituiti dalle aride cifre fornite dall'ISTAT. In calce riportiamo le prime quattro pagine del Rapporto ISTAT sugli omicidi in Italia. Sono dati istruttivi. Chi vuole leggere l'intero rapporto, può andare sul sito istituzionale dell'ISTAT, cliccando su https://www.istat.it/it/files/2018/11/Report_Vittime-omicidi.pdf.

Dalle statistiche (i dati sono a tutto il 2017) incominciamo a vedere un dato interessante: le vittime di sesso femminile sono un terzo sul totale degli omicidi commessi in Italia.

Visto che almeno sulla matematica non si possono elaborare deliri ideologici, se ne deduce che le vittime di sesso maschile sono i due terzi, ovvero il 66,6%, mentre le vittime di sesso femminile sono pari a un terzo, ovvero il 33,3%.

Ma allora, scusate tanto, il cosiddetto "allarme" non dovrebbe esserci per le vittime di sesso maschile, le quali peraltro si accontentano delle vecchie parole in uso quando si parlava ancora italiano e quindi sono vittime di "omicidio"?

E infine, c'è proprio da parlare tanto di allarme, quando leggiamo (dati ISTAT) che gli omicidi (vittime di ambo i sessi) sono in diminuzione? E perché non confrontiamo i dati italiani con quelli di diversi Paesi esteri? Magari scopriremo che da noi si accoppa molto di meno che in tante altre parti del mondo.

Ma capisco che mi sono messo a fare discorsi inutili, perché "l'allarme femminicidio" e "l'allarme violenza sulle donne" non è un fatto statistico, ma un fatto isterico e l'isteria non ammette obiezioni.

Però, non avendo rinunciato a ragionare, qualche considerazione vorrei farla.

Anzitutto, è semplicemente grottesco parlare di una Società che opprimerebbe le donne. Se questi discorsi venissero fatti con riferimento ai Paesi islamici, li capirei, ma chiunque è in grado di vedere la realtà, in Italia e nel resto del mondo occidentale, vede bene che le donne ormai fanno assolutamente tutto ciò che fanno gli uomini, hanno assolutamente gli stessi diritti. E ci sono state e ci sono donne a capo di governi, di Stati, di grandi organizzazioni internazionali, di grandi industrie e così via.

Perciò, per favore, agitate signore e signorine, siate un po' più oneste e guardate la realtà, dove, al più, vediamo uomini sempre più smarriti e incapaci di mantenere il loro ruolo da uomini.

Già, perché la vera fregatura per voi, care signore e signorine che domani "lotterete" in piazza, è proprio quella: la perdita dei ruoli. Come l'hanno perso gli uomini, lo avete perso anche voi, e con effetti devastanti.

Chiarisco: io considero inaccettabile anche solo mancare di rispetto a una donna. Che volete, sono un uomo all'antica, e anche un po' antico. Quando leggo di violenze su donne, o di omicidi con vittime femminili, mi prudono davvero le mani. Ma anche le isterie e le menzogne non sono una bella cosa.

Anzitutto eliminiamo un "allarme" che non esiste. Ma riflettiamo su una faccenda: si cammina ancora con in piedi immersi nel liquame ammorbante del "sessantotto", che diede alle donne la splendida occasione di poter fare tutte le fesserie che già facevano gli uomini. Però le donne restavano donne. La "conquista" della cosiddetta "libertà sessuale" iniziò a costringere le donne a comportarsi da prostitute, anche se non ne avevano la vocazione, e senza nemmeno il vantaggio economico che la prostituta trae dalla sua attività.

Ho detto "costringere" e lo confermo. Quante giovani venivano emarginate dal "gruppo" se rifiutavano la laida corte dei caporioni della "contestazione". Una delle

frasi più oscene, in quell'oscenità generale che fu il sessantotto, era (la ricordo perfettamente): "Se non ci stai sei fascista". Ovviamente la "libertà sessuale" comporta anche qualche rischio, e quindi la successiva lotta fu per l'aborto. Ci vollero un po' di anni, ma alla fine ci fu la trionfale conquista di questo spaventoso "diritto". E la donna fu costretta a trasformarsi anche in assassina.

Assassina ripeto. Perché l'uccisione di un essere umano è assassinio. Con l'aborto poi non si uccide solo il bimbo, ma si uccide anche la coscienza della madre che, quando si rende conto di ciò che ha fatto, può cadere (e capita molto spesso) nel disastro psichico.

Lo sfascio della famiglia, che, piaccia o meno, è la base della società sana, era già stato "conquistato" con la legge sul divorzio.

Alla donna il pudore, la sicurezza e la naturale vocazione materna sono stati strappati da decenni, in base a quelle ideologie perverse che furono la base del "movimento". Ora i seguaci di quelle stesse ideologie perverse, nipotini dei caporioni del sessantotto, da piromani si vogliono trasformare in pompieri, per arginare una violenza (seppur davvero poco rilevante sul piano statistico) che è loro figlia.

Lo è perché le ideologie perverse, che hanno come comune denominatore la convinzione di poter fare a meno di Dio, hanno creato una società intrisa di violenza, in cui la vita umana è sempre più minacciata: lo è fin dalla gravidanza, col crimine dell'aborto, e ora, *dulcis in fundo*, si arriverà anche al crimine dell'eutanasia.



In questo clima di violenza sfrenata, cosa c'è di strano se ci si accoppa un po'? Ma quale differenza c'è tra il criminale che uccide, per rapina o per vendetta o per semplice violenza, lo sciagurato che ammazza la moglie, o l'amante, o la "compagna" e la madre che abortisce e il medico che pratica l'aborto e il radicale di turno che tutto pimpante aiuta qualche infelice squinternato a suicidarsi?

Ma vogliamo uscire, una buona volta, da questo mare di ipocrisia?

Se veramente vogliamo recuperare il rispetto per la donna, incominciamo ad aiutare le donne a essere donne e gli uomini a essere uomini. Recuperiamo i valori cristiani, che sono sempre stati gli unici in grado di costruire una società pacifica e armoniosa.

Abbiamo assistito alle solite trite e ritrite liturgie laiche, tanto sceme quanto inutili. Si ricomincerà tutto come prima, con aborti e famiglie sfasciate, in una società malata di violenza e che ormai è anche malata di cecità e non vede più la strada per salvarsi.

8 DICEMBRE: FESTA DELL'ADESIONE ALL'AZIONE CATTOLICA



L'Azione Cattolica rinnova domenica prossima, nella festa dell'Immacolata Concezione di Maria, la propria scelta: ragazzi, giovani e adulti che si associano per dedicarsi insieme, da laici, alla missione della chiesa. È un impegno che ci lega in Italia e nel mondo e che ogni anno si rinnova attraverso quel sì che afferma la nostra passione per la vita, la fede, la Chiesa e il mondo.



Lo slogan scelto per la campagna adesioni di quest'anno è: "Extra Large! AC casa per tutti". È l'anno in cui ci prepariamo a vivere il cammino assembleare a tutti i livelli, parrocchiale, diocesano e nazionale, siamo chiamati a raccontare a tutti la gioia che nasce dall'aver scelto l'AC, come luogo in cui vivere e far crescere la nostra vocazione laicale.

Desideriamo che l'8 dicembre sia vissuto nelle nostre comunità parrocchiali, affidando a Maria i nostri gruppi e tutti i nostri soci e simpatizzanti che ogni giorno testimoniano la bellezza di essere toccati dall'amore misericordioso del Signore, raccontando le belle storie che rappresentano il volto bello dell'AC. E lo faremo con la partecipazione alla Santa Messa delle ore 8.00 durante la quale verranno benedette le tessere.

Consapevoli che da soli non possiamo nulla, affidiamo la nostra comunità e l'AC al Signore, perché insieme possiamo compiere il bene comune, mettendoci al servizio gli uni degli altri.

Per informazioni e contatti: fampedi@gmail.it; segreteria@azionecattolicamilano.it

CONTINUA LA RACCOLTA DEGLI ALIMENTI PER LA CARITAS

Dove potete lasciare le vostre offerte? Nelle cassapanche che troverete in chiesa ai lati del portone oppure direttamente in Caritas negli orari di apertura: giovedì dalle ore 9,30 alle 11; dalle 16,30 alle 18; dalle 21 alle 22,30.

I volontari della Croce Azzurra Buscate ringraziano quanti sono intervenuti alla presentazione della nostra nuova ambulanza, il passaggio fatto all'oratorio, circondati dai bambini, con i cittadini di domani e magari futuri volontari ci ha riempito il cuore di Gioia. Grazie da tutti i volontari



DALLA BENEDIZIONE DELLE CASE DELLA IV SETTIMANA: € 2.550

PER L'CONA DELL'APOCALISSE DI S. ROCCO: QUINTA OFFERTA DI SEI: € 500.

GLI AMICI DEL PICCOLO DOMENICO DONANO UN CONTRIBUTO ALLA SCUOLA MATERNA IN RICORDO DELLA SUA NONNA FLAVIA VOLATA IN CIELO: € 120.

IN RICORDO DI ROSSI FLAVIA DAL COMPLESSO BANDISTICO DI MAGNAGO PER LA SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE: € 50.

BENEDIZIONI DELLE CASE

VI settimana

Lunedì 2/12: Mozart, numeri pari.

Martedì 3/12: Mozart, numeri dispari.

Mercoledì 4/12: Don Sturzo - Mincio - M. Bianco.

Giovedì 5/12: Repubblica - Petrarca - Di Vittorio.

Venerdì 6/12: Fr. Bandiera - Della Residenza - Gorizia.

VII settimana

Lunedì 9/12: Battisti - Grandi - Turati - Sanzio.

Martedì 10/12: Belfiore - Dei Mille - Vic. S. Corona - Trieste - Rosmini - Vol. del Sangue.

Mercoledì 11/12: Del Fiore - Kennedy - 28 Maggio.

Giovedì 12/12: P.zza S. Ambrogio - Vic. del Pozzo - Vic. Portone - Ticino - Bellini.

Venerdì 13/12: Rossini - Vivaldi - Toscanini.

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghella.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghella.it
Segreteria parrocchiale/oratoriana (Mar. e Ven dalle 9.00 alle 11.30)	347.7146238
E-mail segreteria	segreteria@parrocchiavanzaghella.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola dell'Infanzia parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294 caritasvanzaghella@gmail.com
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Erika Rezzonico)	338.6084957
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghella.it
Codice IBAN parrocchia	IT94L0306909606100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	IT48N0306909606100000017776
Servizio Whatsapp per news e Il Mantice (occorre dare la propria adesione)	347.7146238
Facebook parrocchia:	
Parrocchia Vanzaghella	

02 Lunedì
S. Bibiana 20.30: Rosario del Gruppo Cenacolo a Madonna in Campagna.

03 Martedì
S. Francesco Saverio

04 Mercoledì
S. Giovanni Damasceno

05 Giovedì
S. Dalmazio 20.30: Rosario Gruppo Padre Pio a San Rocco.

06 Venerdì
S. Nicola di Bari 15.00: ACR Medie in oratorio maschile.

07 Sabato
S. Ambrogio **Mercatino delle Mamme**
16.00: Ss. Confessioni.
20.30: Rosario in chiesa animato dal Gruppo UNITALSI.

08 Domenica IV di Avvento L.O. IV sett.
IV di Avvento (A) 14.30: Corso fidanzati in oratorio femminile.
15.30: Concerto di S. Ambrogio del Coro parrocchiale.
17.15: Vespri solenni a San Rocco.
20.30: Rosario in chiesa animato dal Gruppo UNITALSI.

09 Lunedì
Immacolata Concezione 20.30: Rosario del Gruppo Cenacolo a Madonna in Campagna.
20.30: Rosario in chiesa animato dal Gruppo UNITALSI.

10 Martedì
B.V. Maria di Loreto 20.30: Rosario a Madonna in Campagna.

11 Mercoledì
S. Damaso I papa 21.00: Auguri del Gruppo Mamme in O.F.

12 Giovedì
B.V. Maria di Guadalupe 15.00: OFS e AC
20.30: Rosario Gruppo Padre Pio a San Rocco.

13 Venerdì
S. Lucia

14 Sabato
S. Giovanni della Croce 16.00: Ss. Confessioni.

15 Domenica V di Avvento L.O. I sett.
V di Avvento (A) 14.30: Preghiera di Natale per la Scuola Materna.
Festa di Natale in piazza don Rampini.
14.30: Corso fidanzati in oratorio femminile.
17.15: Vespri solenni a San Rocco.

Ss. Confessioni: in settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe.
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

08 DOMENICA

IV di AVVENTO (A)

SS. Messe

Is 40,1-11; Sal 71; Eb 10,5-9a; Mt 21,1-9

8.00 Orizio Gianluigi; Galazzi Annibale;
Fassi Francesco e Torretta Cecilia

10.00 *Pro populo*

18.00 Mainini Peppino e Zara Giovanna (viva)



Ecco, il tuo re viene a te.

02 LUNEDÌ

Feria

SS. Messe

Ez 9,1-11; Sal 85; Mt 3,13-18; Mt 13,53-58

8.30 *Intenzione libera*

18.30 Grigolon Angelo

03 MARTEDÌ

S. Francesco Saverio – Memoria

SS. Messe

Ez 10,1-7.18-19; Sal 88; Mal 3,19-24; Mt 15,1-9

8.30 Per una famiglia bisognosa

18.30 Coniugi Crosta e figlio Pinuccio

04 MERCOLEDÌ

Feria

SS. Messe

Ez 12,1-7; Sal 102; Sof 1,1.14-18; Mt 15,10-20

8.30 Zara Mauro

18.30 Merlo Angelo, Giuseppe e Antonia;
Maria e Andrea Milani; Rossi Flavia

05 GIOVEDÌ

Feria

SS. Messe

Ez 12,8-16; Sal 88; Sof 2,1-3; Mt 16,1-12

8.30 Giana Emilio

18.30 Torretta Luigi; Gaetano, Carlo, Irma;
Stocco Rita e defunti fam. Bussolaro

06 VENERDÌ

S. Nicola di Bari – Memoria

SS. Messe

Ez 13,1-10; Sal 5; Sof 3,9-13; Mt 17,10-13

8.30 Scrosati Mario e Maria

18.30 Rosa Angelo e Ferrario Antonio

07 SABATO

S. Ambrogio – Solennità

S. Messa Vigiliare Vespertina

Is 40,1-11; Sal 71; Eb 10,5-9a; Mt 21,1-9

18.30 Barmossi Ernestina e Bonfiglio Armando;
Fulvio, Antonio, Teresa e Rosina; Elena
e Virginio; Pina e Battista Lorenzi;
Scaccabarozzi Luigi e Pinuccia

Mercatino dei giocattoli

In occasione della **Festa di Natale del 15 dicembre**, organizzata dalla Parrocchia

e dalla Scuola Materna Parrocchiale (vedi i dettagli qui a lato), siamo alla ricerca di



libri per bambini e giocattoli in buono stato di conservazione per l'allestimento del **Pozzo di San Patrizio e del Mercatino dei giocattoli**, presso il grande presepe di p.zza don Rampini.

Il materiale potete consegnarlo durante la settimana presso la Scuola Materna parrocchiale (solo negli orari di entrata e uscita dei bambini) e la domenica in oratorio maschile e femminile. Troverete delle apposite ceste dove deporli. Grazie per la collaborazione, e vi aspettiamo alla festa.

Domenica 15 dicembre

FESTA DI NATALE

Ore 14.30: Breve momento di preghiera Natalizia e inizio del corteo dall'oratorio femminile con la Scuola Materna Parrocchiale e il Complesso Bandistico Vanzaghellese

Ore 15.10: Arrivo al Grande Presepe Vivente in p.zza don Rampini, preghiera e intrattenimento musicale

Ore 15.30:

Tombola intorno al falò

**BABBO NATALE, POZZO DI
SAN PATRIZIO, MUSICA,
POLENTA e ZUCCHERO,
E TÈ CALDO**

Mercatino di Natale

**DOMENICA 1/12 dalle 9 alle 12
e dalle 15 alle 19**

**SABATO 7/12 e DOMENICA 8/12
dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.30**

a cura del Gruppo Mamme

presso il Centro Mons. Giani